

Dopo Cobas e Unicobas, i confederali annunciano una giornata di black out contro il ministro Moratti

LA PROTESTA

<p>19 OTTOBRE</p> <p>UNICOBAS È la prima organizzazione sindacale a scendere in piazza: manifestazione in viale Trastevere</p>	<p>25 OTTOBRE</p> <p>GLI STUDENTI L'Unione degli studenti ha indetto una giornata di sciopero con cortei in tutte le città. Contro la finanziaria, per la pace</p>	<p>31 OTTOBRE</p> <p>COBAS Sciopero nazionale degli insegnanti, del personale tecnico e amministrativo. Contro la Moratti manifestazione e corteo</p>	<p>15 NOVEMBRE</p> <p>CONFEDERALI Cgil, Cisl e Uil, assieme a Snals e Gilda hanno deciso lo sciopero. Primo giorno utile il 15 novembre</p>
--	--	---	---

“La scuola è nel mirino sarà sciopero generale”

MARIO REGGIO

ROMA — Lo sciopero generale della scuola è ormai alle porte. Già convocato dall'Unicobas per il 19 ottobre e dai Cobas della scuola per il 31, oggi il fronte si è allargato con i confederali, lo Snals e la Gilda. Per loro, il primo giorno utile è il 15 novembre. In pratica tutti contro la finanziaria e la Moratti. La rottura definitiva, anche se l'ultimo tentativo di conciliazione previsto dalla legge si svolgerà venerdì prossimo, è stata sancita ieri al termine di un lungo incontro con il capo di gabinetto del ministro dell'Istruzione. Un incontro tecnico che non ha spostato di una virgola, a parte una timida apertura sulle supplenze, il netto rifiuto da parte dei sindacati delle misure previste dalla legge finanziaria sulla scuola: un impercettibile aumento in busta paga che non copre neanche il tasso programmato d'inflazione, l'aumento dell'orario di cattedra da 18 a 24 ore alla settimana, la possibilità di sostituire l'insegnante con un supplente solo dopo 30 giorni d'assenza, l'obbligo di co-



Il ministro Letizia Moratti

municare in anticipo l'adesione o meno ad uno sciopero, l'abolizione dei commissari esterni negli esami di maturità. «I sindacati della scuola, da oggi, avviano le procedure di conciliazione», ha affermato il segretario generale della Ggil scuola, Enrico Panini — «lo sciopero generale della scuola rispetto a questa finanziaria. Le aperture emerse oggi — ha sottolineato — devono essere tra-

I sindacati contestano la Finanziaria che prevede un aumento minimo per i professori e più ore in cattedra. Sotto accusa il sistema dei supplenti

dotte in emendamenti precisi per cambiare il profilo dell'articolo 13, che a nostro avviso penalizza fortemente la scuola e gli insegnanti. Occorrono inoltre investimenti per i contratti. Oggi, i segnali in questa direzione — ha concluso — sono stati parzialissimi». Anche per la leader della Cisl scuola Daniela Colturani, «le aperture di oggi non sono sufficienti per considerare la partita chiusa. Attendiamo — ha affermato — anche i risultati dell'incontro di giovedì a palazzo Chigi con le confederazioni sindacali riguardante tutto il pubblico impiego ed il recupero del differenziale rispetto all'inflazione programmata».

«Senza risposte puntuali alle nostre richieste — ha confermato infine il segretario generale dello Snals Fedele Ricciato — si

Un corteo dei Cobas in piazza Esedra a Roma. Il manifestante in maschera dice "no" ai finanziamenti alle scuole private



va allo sciopero generale della scuola. Oggi si sono avute aperture sul piano dei principi, ma non ci sono elementi — ha concluso — per riconsiderare la decisione dello sciopero generale». I Cobas cantano vittoria: «Non poteva essere diversamente — dichiara il portavoce Piero Bernocchi — la ministra della scuola privata non ha niente da dare, ma solo da togliere alla scuola pubblica. Invitiamo confederali

Snals e Gilda a scioperare e manifestare con noi il 31 ottobre». Duro il commento dell'ex ministro Luigi Berlinguer: «Questa finanziaria delude profondamente le aspettative della scuola rispetto alle promesse e annulla la centralità dell'istruzione e della ricerca. Impone orari europei ma non si avvicina ai salari degli altri paesi. In più depotenzia la scuola pubblica abbassandone la qualità a favore delle private».

IN BREVE

Accusato di usura ed estorsione

Assolto fratello card. Giordano

POTENZA — Il giudice dell'udienza preliminare di Lagonegro (Potenza), Giuliano Rulli, ha assolto ieri, con la formula «perché il fatto non sussiste», Mario Lucio Giordano — fratello dell'arcivescovo di Napoli, il Cardinale Michele Giordano — dall'accusa di usura, contestata a lui e ad altre 22 persone. Il gup ha assolto i 23 imputati anche dall'accusa di estorsione. Per quanto riguarda l'associazione per delinquere finalizzata all'usura, il gup ha deciso di rinviare gli atti al pubblico ministero perché riformuli l'accusa.

Scoperti 3800 prodotti in Italia

Falsi cibi bio sequestro Nas

ROMA — Oltre 3.800 confezioni di falsi prodotti biologici sono state sequestrate dai Nasched'intesa con il ministero della Salute hanno ispezionato un campione di aziende distribuite su tutto il territorio. I controlli effettuati sono stati 2087 e hanno portato ad accertare 73 infrazioni e a deferire alle autorità 63 persone. Sequestrati anche 2.480 chili di tuberi trattati con fitosanitari e prelevati 1057 campioni di alimenti dichiarati biologici, dei quali 147 hanno avuto esito regolamentare, dieci no, e 900 sono in attesa delle analisi.

Occupato Palazzo Marino

Linate, bagarre in consiglio

MILANO — «Una conclusione ignobile»: così tutti i gruppi dell'opposizione del Consiglio comunale di Milano, che hanno occupato ieri sera l'aula di Palazzo Marino, hanno definito la conclusione del dibattito sulla tragedia di Linate. «Il presidente Marra ha impedito pretestuosamente che si vo-

IL VIAGGIO

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Un «insopportabile ritardo». Con due parole Carlo Azeglio Ciampi conforta i terremotati e striglia le burocrazie dell'indifferenza. Ci sono an-



TERREMOTATI, L'ULTIMO BILANCIO

<p>22.604 TERREMOTATI</p> <p>DI CUI</p> <p>8.968 NELLE PROPRIE CASE</p>	<p>13.636 (il 60%) SISTEMATI</p> <p>DI CUI</p> <p>2.873 IN ALLOGGI ALTERNATIVE CASE POPOLARI E CASE DI LEGNO</p>	<p>NEI CONTAINER</p> <p>1058 famiglie = 2.595 persone</p> <p>3558 famiglie = 9.151 persone iniziali</p>	<p>LAVORI FINANZIATI</p> <p>9942</p> <p>83% = 8267</p> <p>LAVORI AVVIATI</p> <p>58% = 4809</p> <p>LAVORI TERMINATI</p>	<p>DATI AGGIORNATI AL 25/9/2001</p> <p>SPESI FINORA</p> <p>2.200 miliardi</p> <p>35% SOMMA DISPONIBILE</p> <p>6348 miliardi</p>
---	--	---	--	---

Perugia, quattro anni dopo il sisma il presidente striglia la burocrazia della ricostruzione

Ciampi fra i terremotati umbri